



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e del FSE, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della Legge regionale n. 20 del 15/10/2001, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e del FSE e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e Politiche Comunitarie;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- 1) Di approvare il "Dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020" di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di stabilire che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 potrà:
 - a) fornire eventuali chiarimenti o interpretazioni relativamente alle modalità di applicazione/implementazione del "Dispositivo" di cui all'allegato "A" e dei "Manuali" di cui alla DGR n. 802/2012;
 - b) emanare le disposizioni attuative che si rendessero necessarie al fine di conformarsi alla normativa comunitaria, nazionale o regionale applicabile.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- DGR n. 802 del 4.6.2012 – Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 – Regolamento sugli aiuti “de minimis”.
- Reg. (UE) n. 651/2014 – Regolamento c.d. “di esenzione”;
- Reg. UE 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/20;
- Reg. UE 1304/2013 – Regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Deliberazione Consiliare n. 125 del 31/03/2015 di approvazione del POR FSE 2014/2020;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 “Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20”;

B) **MOTIVAZIONE**

Con DGR n. 802/2012 la Giunta Regionale ha approvato i “Manuali” (“a costi reali” e “a costi standard”) per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alle operazioni finanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE) durante la programmazione 2007/2013.

Nel frattempo il quadro normativo ha subito numerose modifiche. Fra le più rilevanti, vanno annoverate quelle intervenute a livello comunitario:

- l’adozione dei regolamenti relativi al nuovo periodo di programmazione 2014/2020; in particolare:
 - il Reg. (UE) n. 1303/2013 – Regolamento generale dei Fondi strutturali per la programmazione 2014/20;
 - il Reg. (UE) n. 1304/2013 – Regolamento del Fondo Sociale Europeo la programmazione 2014/20;
- l’adozione dei nuovi regolamenti sugli aiuti di stato; in particolare:
 - il Reg. (UE) n. 651/2014 – Regolamento c.d. “di esenzione”;
 - il Reg. (UE) n. 1407/2013 – Regolamento sugli aiuti “de minimis”.



L'introduzione dei nuovi regolamenti comporta, dunque, la necessità di assicurarne il raccordo con le norme contenute nei Manuali della DGR n. 802/2012: a tale scopo viene definito il "Dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020" di cui all'allegato "A". Si tratta – com'è inevitabile – di un documento di carattere tendenzialmente transitorio. Solo una volta definito il quadro normativo comunitario, nazionale e regionale, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 potrà, poi, provvedere a redigere – e a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa concertazione con parti sociali e *stakeholders* – un testo coordinato e aggiornato di tutte le disposizioni relative all'implementazione delle attività formative e delle politiche attive del lavoro: ovvero, un nuovo "Manuale" in senso stretto.

Allo stato attuale, invece, tale operazione non risulta ancora "tecnicamente" praticabile. Infatti:

- non è stata ancora definita la norma nazionale di ammissibilità della spesa al FSE, attualmente in fase di elaborazione in seno al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- non è stato, di conseguenza, ancora redatto il "Vademecum FSE 2014/2020", attualmente in fase di redazione/concertazione a livello di Coordinamento Tecnico della IX Commissione della "Conferenza delle Regioni e delle Province autonome";
- non è ancora giunto a termine, ad oggi, l'iter amministrativo di attuazione del complesso di disposizioni, dibattute anche a livello nazionale, che condurranno ad un profondo rinnovamento del settore della Formazione Professionale relative a: lavoro di correlazione al quadro nazionale delle qualificazioni, avvio/sperimentazione del "Sistema regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" (DGR n. 1656/2010), istituzione del "Repertorio regionale dei profili professionali" (DGR n. 1412/2014) e conseguenti procedure/modalità di progettazione.

Tutto questo lascia preferire, almeno per il momento, una "soluzione-ponte": il "Dispositivo" di cui all'allegato A. Tale documento, inoltre, viene utilizzato per apportare al testo dei "Manuali" una serie di abrogazioni, modifiche e integrazioni o per fornire interpretazioni riconducibili, a seconda dei casi: a cambiamenti di altre normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili; a meri refusi; alla formalizzazione di linee interpretative scaturite dalla prassi amministrativa.

Al fine di assicurare un utilizzo ottimale del "Dispositivo" di cui all'allegato A – in considerazione della sua natura transitoria – è necessario prevedere che l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 abbia la possibilità di:

- fornire eventuali chiarimenti o interpretazioni relativamente alle modalità di applicazione/ implementazione dello stesso;
- emanare tutte le disposizioni attuative che si rendessero necessarie al fine di conformarsi alla normativa comunitaria, nazionale o regionale applicabile.



Si evidenzia, infine, la necessità di approvare con urgenza il "Dispositivo" di cui all'allegato "A" in quanto indispensabile per la formale designazione dell'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/20 da parte dell'Autorità di Audit regionale e quindi per la certificazione della spesa.

C) ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per le tutte ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente Deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020"

Il Responsabile del procedimento

(Mauro Terzoni)





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE POLITICHE COMUNITARIE
E ADG FESR E FSE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta, inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno spesa a carico della Regione.

Il Dirigente della P.F.
(Mauro Terzoni)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE COMUNITARIE

Il sottoscritto propone l'adozione della presente deliberazione alla Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio
(Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)



Allegato "A"

"Dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020"

INTRODUZIONE

Il presente "Dispositivo" serve ad un duplice scopo:

- ad assicurare il raccordo fra le norme contenute nei "Manuali" ("a costi reali" e "a costi standard") di cui alla DGR n. 802/2012 con la normativa della programmazione FSE 2014/2020;
- ad introdurre una serie di abrogazioni/modifiche/integrazioni/interpretazioni rese necessarie a seguito di cambiamenti intervenuti nelle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili oppure ritenute, comunque, opportune al fine di sanare meri refusi o di formalizzare linee interpretative scaturite dalla prassi amministrativa.

Nella PARTE PRIMA sono riportate le principali modifiche dei riferimenti normativi e viene descritto il loro impatto all'interno dei "Manuali".

Nella PARTE SECONDA vengono elencate le abrogazioni/modifiche/integrazioni "puntuali" apportate al testo dei "Manuali" e le linee interpretative formalizzate.

PARTE PRIMA

1. Normativa di riferimento

La Normativa di riferimento dei "Manuali" viene integrata con la seguente:

1.1 Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli



affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione ("Regolamento finanziario");
- Regolamento delegato (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8/7/2015 che integra il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al FESR, al FSE, al FC e al FEAMP;
- Regolamento (UE) n. 821/2014, relativo alle misure di informazione e alla registrazione e memorizzazione dei dati;
- Reg. (UE) 1407/2013, relativo agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) 651/2014, relativo agli aiuti in esenzione;
- Nota EGE5IF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)".

1.2 Normativa nazionale

- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione del Reg. UE n. 651/2014, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 febbraio 2015;
- D.lgs n. 159 del 6.11.2011 recante il "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e s.m.i.;

IEFP

- Accordo stato regioni IEFP del 24/09/2015: Progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale".
- Decreto del 30/06/2015 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16/01/2013, n. 13";



- Accordo Regioni - Province Autonome in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 20/02/2014: "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";
- Accordo del 19/01/2012 tra Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano: Integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011 n. 281;
- Accordo del 27/07/2011 tra Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano: "Atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17/10/2005, n. 226";
- Accordo del 27/07/2011 tra Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e comunità montane: "Definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17/10/2005, n. 226";
- Decreto del 18/01/2011, n. 4 del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, relative "Linee Guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010" e tabelle;
- DPR 87 del 15/03/2010: "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e relativi allegati;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29 /11/2007 (MPI/MLPS) approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14/02/2008;
- Decreto del 22/08/2007, n. 139 del Ministero della Pubblica Istruzione: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";
- Legge del 2/04/2007, n. 40: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31/01/2007, n. 7 (art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica)";
- Legge del 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) - Art. 1, comma 622: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- Decreto legislativo del 17/10/2005, n. 226: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53".

ITS

- Accordo tra Governo, Regioni, Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia delle finanze 7 febbraio 2013. Repertorio atti n. 90/CU del 5 agosto 2014;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012), coordinato con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo» (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n.69);
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 93 del 7 febbraio 2013: Linee guida ITS e relativi allegati;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 82 del 05/02/2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, relative a figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali e relativi allegati;
- Decreto di concerto MIUR-MLPS del 7/9/2011 recante "norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 Gennaio 2008" e relativi allegati;
- DPCM 25 gennaio 2008: "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;

IFTS

- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 20 gennaio 2016: "Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: "Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

- sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (art. 1 comma 45-52)”;
 - Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014: “Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”;
 - Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013: “Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali”;
 - Decreto Ministeriale del 07/02/2013: “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)” e relativi allegati;
 - Decreto 7 febbraio 2013 “Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008” e relativi allegati;
 - D.L. 6 luglio 2012 n. 95 - convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135. Art. 7, c. 37 ter - modifica art. 1, c. 875 della L.296/2006 – Definizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relativi alle figure professionali di riferimento nel settore “Servizi assicurativi e finanziari” (IFTS);
 - Decreto del 7 settembre 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 199, n. 144, articolo 69, comma 1: “norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008” e relativi allegati;
 - Decreto presidente Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 - G.U. n 86 dell'11 aprile 2008 recante



“linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”.

Apprendistato

- Testo unico dell'Apprendistato - Dlgs 14 settembre 2011 n.167.

1.3 Normativa regionale

- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 17/12/2014 con Decisione n. C (2014) 10094;
- Deliberazione Consiliare n. 125 del 31/03/2015 di approvazione del POR FSE 2014/2020;
- Documento attuativo POR FSE 2007/2013 approvato con DGR n. 1148 del 21/12/2015;
- DDPF n. 52/POC del 23.5.2016 – Definizione del Costo Ora Allievo (COA) dei corsi IFTS e ITS, nonché dei percorsi/moduli finalizzati alla qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- DDPF n. 141/POC dell'8.9.2016 – Definizione del Costo Ora Allievo (COA) dei percorsi leFP finanziati nell'ambito del POR FSE 2014/20

***AVVERTENZA** – L'elenco di fonti normative riportato sopra non ha la pretesa di essere esaustivo, ma serve unicamente a contestualizzare quanto più possibile il campo di applicazione dei “Manuali”.*

2. Impatto delle principali fonti normative di riferimento

2.1 Normativa comunitaria sui Fondi strutturali

Tutti i riferimenti ai Regolamenti comunitari sui Fondi strutturali vanno intesi come sostituiti dagli “omologhi” relativi alla programmazione 2014/2020, ove pertinenti. In particolare:

- **Reg. (UE) n. 1303/2013** – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/20;
- **Reg. (UE) n. 1304/2013** – Regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo.

La nuova base giuridica della metodologia dei c.d. “*costi standard*” risiede nel combinato disposto dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (in particolare comma 1, lett. “b”) e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013: essi sostituiscono, dunque, ogni riferimento ai “vecchi” Reg. (CE) n. 1081/2006 (in particolare art. 11, par. 3, lett. b), punto ii) e Reg. (CE) n. 396/2009.

La nota EGESIF 14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)” fornisce utili indicazioni per l'implementazione di tutte le opzioni di semplificazione previste nel quadro



regolamentare comunitario 2014/20 e sostituisce la "vecchia" nota COCOF n. 09/0025/04-IT del 28.1.2010.

2.3 Disciplina comunitaria degli aiuti di stato

Tutti i riferimenti ai Regolamenti comunitari sugli "aiuti di stato" vanno intesi come sostituiti dagli "omologhi" relativi alla programmazione 2014/2020, ove pertinenti. In particolare:

- o il Reg. (UE) n. 651/2014 – Regolamento c.d. "di esenzione";
- o il Reg. (UE) n. 1407/2013 – Regolamento sugli aiuti "de minimis".

Per quanto riguarda, inoltre, le dichiarazioni "de minimis" si deve far riferimento alla modulistica annessa allo "Schema di Avviso" di cui all'All. 2 della DGR n. 1148/2015 (allegati "a.1", "a.2" e "a.3").

2.3 Normativa nazionale antimafia

La normativa antimafia da applicare è quella al momento in vigore, afferente al "Codice delle leggi antimafia" di cui al D.lgs n. 159/2011 e s.m.i., al quale si rimanda per ogni dettaglio. Seppure citata nei "Manuali", invece, la vecchia normativa antimafia (L. n. 575/1965; D.P.R. n. 252/1998; soglia di € 154.937,07, ecc.) non va più presa in considerazione, anche ai sensi della disciplina di coordinamento (art. 116) e delle abrogazioni (art. 120) disposte dallo stesso D.lgs n. 159/2011 e s.m.i.. In tal senso, in particolare, vanno interpretati i riferimenti contenuti:

- nel "Manuale a costi reali" (All. "A" della DGR n. 802/2012), Paragrafo 1.1.2, Paragrafo 1.3.2 e Allegato A.1;
- nel "Manuale a costi standard" (All. "B" della DGR n. 802/2012), Paragrafo 1.1.2, Paragrafo 1.3.2 e Allegato B.1.

2.4 Documento attuativo regionale

Tutti i riferimenti ai vecchi "Documenti attuativi" regionali (in particolare: DGR n. 192/2008; DGR n. 313/2009; DGR n. 1552/2009; DGR n. 1029/2011; DGR n. 1555/2012) vanno riferiti, ove pertinenti, alla DGR n. 1148 del 21/12/2015 "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20".

Quantunque non più contemplata espressamente nella DGR n. 1148/2015, la seguente disposizione (a cui si fa riferimento più volte nell'ambito dei "Manuali") continua ad essere applicata relativamente a tutti gli Avvisi pubblici:



“L’Autorità di gestione può autorizzare l’esclusione dal computo del costo ora allievo delle spese connesse alle misure di accompagnamento, alla sperimentazione di indennità per la partecipazione all’intervento di politica attiva e all’erogazione di borse di studio.”

2.5 Costi delle attività formative

I costi delle attività formative – nonostante l’aggiornamento effettuato sulla base degli indici ISTAT – rimangono identici a quelli di cui ai par 1.8.1 dei “Manuali”, ad eccezione di quello relativo ai corsi IFTS, il cui COA viene fissato in € 7,00 (DDPF n. 52/POC/2016).

Ai COA già presenti nei “Manuali” vanno poi aggiunti quelli di altre attività formative, individuati con DDPF n. 52/POC/2016 e DDPF n. 141/POC/2016 e qui di seguito elencati:

- Moduli formativi finalizzati all’ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario realizzati all’interno dei percorsi di istruzione – COA = € 3,00;
- Altri percorsi formativi finalizzati all’ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario – COA = € 4,00;
- Corsi ITS – COA = € 7,00;
- Percorsi leFP – COA = € 6,00.

PARTE SECONDA

Abrogazioni, modifiche, integrazioni e interpretazioni relative ai “Manuali”

A. Manuale “a costi reali”

Fermo restando quanto disposto nella PARTE PRIMA del presente “Dispositivo”, il “Manuale a costi reali” di cui all’allegato “A” della DGR n. 802/2012 continua ad applicarsi integralmente, ad eccezione delle parti di seguito riportate, che vengono abrogate, modificate, integrate o interpretate come indicato.

PAR 1.3.2 – Modalità e tempistica d’erogazione da parte dell’Amministrazione

Il punto-elenco relativo al DURC [quinta riga del paragrafo] è sostituito dal seguente: “

- del DURC, se dovuto.”



seduta del 24 OTT. 2016	pag.
delibera 1280	15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

PAR 2.4.2 Documentazione delle spese

Va aggiunta al paragrafo la seguente frase:

“Affinché risultino ammissibili le spese relative ai viaggi aerei vanno sempre prodotti i documenti necessari ad accertare l’ammontare della spesa sostenuta (biglietti aerei e/o fatture rilasciate dalle agenzie di viaggio) e l’effettivo utilizzo del vettore aereo da parte dei partecipanti all’operazione di che trattasi (carte d’imbarco). Gli stessi documenti devono essere prodotti anche per le eventuali spese di viaggi aerei compiuti nell’ambito dei “viaggi di studio all’estero” di cui al Par. 2.5.4”.

B. Manuale “a costi standard”

Fermo restando quanto disposto nella PARTE PRIMA del presente “Dispositivo”, il “Manuale a costi standard” di cui all’allegato “B” della DGR n. 802/2012 continua ad applicarsi integralmente, ad eccezione delle parti di seguito riportate, che vengono abrogate, modificate, integrate o interpretate come indicato.

PAR 1.1.1 – Obblighi del soggetto attuatore

Punto “n” – L’obbligo di prestare garanzia fideiussoria va assolto anche dagli Istituti scolastici e dalle Università, ma non dagli altri enti pubblici (in analogia con quanto disposto per il “Manuale a costi reali”).

PAR 1.3.2 – Modalità e tempistica d’erogazione da parte dell’Amministrazione

Il punto-elenco relativo al DURC [quinta riga del paragrafo] è sostituito dal seguente: “

- del DURC, se dovuto.”

PAR 1.7.1. Principali tipologie di funzioni

Alla quinta e sesta riga del sotto-paragrafo “C) FUNZIONE DI COORDINAMENTO DI PROGETTO” la seguente frase è abrogata:

“Le ore assegnate a questa funzione non possono superare il massimale previsto nel documento d’attuazione.”



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

PAR 2.2.1 Domande di rimborso/dichiarazioni delle ore corso effettuate e delle ore di presenza degli allievi

La frase riportata fra la decima e la dodicesima riga è sostituita dalla seguente:

"In caso di associazione in partenariato la domanda di rimborso/dichiarazione delle ore corso effettuate e delle ore di presenza degli allievi deve essere resa solo dal capofila (soggetto referente o mandatario) ed essere comprensiva della documentazione relativa alle attività svolte da tutti i partner coinvolti".

Y

At